

**L'INIZIATIVA** Prima del lockdown Michele Sergio ha viaggiato per poi riportare informazioni per i suoi dipendenti

# Il Gambrinus vola in Honduras

**D**all'esperienza in piantagione in Honduras alla formazione teorica e pratica in aula a Napoli. E così se Michele Sergio - terza generazione del Caffè Gambrinus - poco prima del lockdown ha viaggiato in Honduras per conoscere la "piantagione modello" Finca Rio Colorado nella città di Santa Rosa de Copan, in questi giorni è partito un importante progetto di formazione a Napoli rivolto ai dipendenti.

Le lezioni teorico-pratiche sono del Coffee Skills Program di SCA (Specialty Coffee Association). Per la prima volta si sono svolti in città i corsi di Analisi Sensoriale del caffè tenuti dai trainer Sandro Bonacchi e Francesca Surano che si sono sviluppati con assaggi e degustazioni di caffè di alta qualità provenienti da tutto il mondo. Molto importante anche il corso di Barista Skill tenuto da Andrea Cremonese che ha formato i giovani baristi e aggiornato quelli più "anziani" alternando lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche.



Michele Sergio in Honduras nei mesi scorsi è andato con l'associazione culturale Umami che grazie al progetto imprenditoriale Umami Area Honduras pratica un'agricoltura sostenibile al 100% nella piantagione acquistata nel 2017. Lì Michele ha lasciato un pezzo di Napoli, anzi del "suo" Gran Caffè Gambrinus, addirittura ha seminato una piantina di caffè che porta il nome del locale storico.



**UNA IDEA DEL REGISTA FRANCESCO MALAVENDA**

**"Distanziamento Sociale", corto ironico e divertente sui social**

**È** disponibile sui social e sul web lo speciale ironico e divertente cortometraggio "Distanziamento Sociale" ideato dallo sceneggiatore e regista Francesco Malavenda con un cast di 19 interpreti di alto livello, Maurizio Mattioli, Francesco Testi, Stefano Masciarelli, Gigi Miseferi, Carmen Russo ed Enzo Paolo Turchi, Antonio Giuliani, Emy Bergamo, Alvaro Vitali, Carmine Faraco, Antonio Lo Cascio, Anna Rita Del Piano, Stefania Corona, Claudia Conte, Paola Lavini, Andrea Paris, Gegia, Franco Neri, Gianluca Fubelli. Prendendo spunto da quello che hanno fatto le orchestre in fase di lockdown il film è stato realizzato con il coinvolgimento degli attori che hanno interpretato la propria parte "autori-prendendosi" o facendosi riprendere con il proprio telefono cellulare ed inviandola poi al regista.

La trama è leggera per regalare

momenti "spensierati" allo spettatore e tocca diversi argomenti un po' stravolti dalla condizione di "reclusione forzata" si va dal calcio all'amore, dagli esercizi fisici all'arte culinaria, dal giardinaggio ai tradimenti, ma il fil rouge che lega il tutto è l'amicizia (vera) tra gli attori che hanno saputo recitare un copione "simulando" di avere di fronte chi dava la controbattuta.

"Ho voluto scrivere e realizzare questo film corto per dare un piccolo "segnale", per far capire che "ci siamo anche noi", quelli del cinema, non per far polemica, ma per dimostrare la voglia di tornare al più presto ad "aprire" un set!", spiega Malavenda che tecnicamente si è avvalso della collaborazione "soltanto" di tre persone: Emiliano del Frate, montatore, Davide Granelli, dronista, e Tony De Simone per le musiche originali (Lebrel).



**IL FESTIVAL DIRETTO DA UMBERTO SANTACROCE**

**"Gulf of Naples Independent", annunciate le opere premiate**

**C**on la premiazione online, si è conclusa la sesta edizione del festival del "Gulf of Naples Independent Film Festival" diretto da Umberto Santacroce e coordinato da Vittorio Adinolfi. Il festival come ogni anno si è prodigato a promuovere e diffondere film che non hanno la giusta visibilità e distribuzione. Per l'edizione di quest'anno, si sono aggiunti nuovi partner istituzionali, la Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia e l'Istituto di Cultura Meridionale, che hanno istituito un Comitato d'Onore / Commissione di Valutazione, rappresentato da un Gruppo di Consoli Campani. Ogni premio è stato annunciato da un membro della giuria o dallo staff del Festival. Data la natura "virtuale" di questa edizione, è stata istituita anche una nuova categoria di premi, quelli del pubblico, che ha potuto votare sulla pagina facebook del Festival. Il coordinatore della competizione Vittorio Adinolfi ha annunciato i premi del pubblico: Best Fiction al corto italiano "Honor", diretto da

Lorenzo Scalzo; Best Doc al documentario spagnolo "Berezu", diretto da Néstor Del Barco; Best Videoclip al video italiano "Pe'mme" delle Ebbaneis, diretto da Luigi Carillo.

I premi istituzionali assegnati alle opere di registi napoletani e campani più votati dalla giuria: Premio "Comune di Napoli", annunciato dall'artista Paolo Miele della giuria, al documentario "Le Vite di Ousman", diretta da Andrea Piretti; Premio "Regione Campania", annunciato da Vittorio Adinolfi, coordinatore della competizione, al Lungometraggio "M - sono solo un ragazzo" diretto Lorenzo D'Amelio. Premi di categoria: Best Editing "Premio IVS", annunciato dalla regista Maria Verde e l'attore Antonio De Rosa della giuria, al cortometraggio italiano "Mille Scudi", diretto da Serena Corvaglia; Best directing "Premio della stampa" al film ucraino "Honorable Iviv Lady", diretto da Natalia Pasenytyska.

L'elenco completo sul sito [www.gulfofnaplesfilmfestival.com](http://www.gulfofnaplesfilmfestival.com).

**DOVE ERAVAMO RIMASTI**

**Annulata rassegna all'Arena Flegrea**

**L'**incertezza relativa all'andamento futuro della curva epidemica in Campania e in Italia, l'imprevedibilità degli effetti delle riaperture sulla diffusione del Coronavirus, unitamente alla decisione di lasciare invariate le norme restrittive relative all'organizzazione e allo svolgimento degli spettacoli, ha costretto, suo malgrado, la Società "Che Spettacolo" ad annullare la rassegna artistica "Dove eravamo rimasti! #ripartiamoinsieme", prevista dal 26 giugno all'Arena Flegrea.



**DOMANI C'È "DOCTOR WHO", LUNEDÌ "DAREDEVIL"**

**Supereroi su Rai4**

**D**a domani i pomeriggi di Rai4 (canale 21 del digitale terrestre) ospiteranno la dodicesima stagione di "Doctor Who", ogni giorno alle 15.50, con gli episodi in prima visione assoluta che hanno per protagonista l'attrice Jodie Whittaker, il primo Dottore donna nella storia della popolarissima serie tv britannica. Nata nell'ormai lontano 1963, la serie Doctor Who vede al centro della storia il Dottore, eccentrico protagonista di origine extraterrestre con il potere di reincarnarsi e di viaggiare nello spazio-tempo, che dalla scorsa stagione ha il volto dell'attrice Jodie Whittaker.

Intanto lunedì da supereroi proseguono su Rai4 (canale 21 del digitale terrestre) con la prima stagione in prima visione di "Marvel's Daredevil": dal 15 giugno "l'uo-

mo senza paura" creato dal genio di Stan Lee arriva con doppio episodio alle 21.20. Nato nel 1964 dalla penna di Stan Lee e le matite del disegnatore Bill Everett, Daredevil è uno dei più celebri e amati personaggi Marvel Comics che incarna alla perfezione il principio di "supereroe con super-problemi" caldeggiato dalla Casa delle Idee nel suo periodo di maggior attività creativa. Vittima di un incidente quando era solo un bambino, che lo ha privato della vista, Matt Murdock subisce una misteriosa mutazione a tutti gli altri sensi, acuiti in seguito al contatto con una sostanza radioattiva. Seguendo la sua vocazione di diventare uno stimato avvocato, Matt si impegna anche nella lotta fisica al crimine diventando l'eroe Daredevil, protettore del quartiere Hell's Kitchen.

**IL TEATRO RIPARTE PORTE CHIUSE CON UN SPETTACOLO IN ONDA SU ITALIA MIA**

**Bolivar, "Riapro... a modo mio!"**

**L**il 15 giugno è la data ufficiale per l'apertura di teatri e cinema, che arriva come una sorta di imbonimento a stagione praticamente chiusa. Il Teatro Bolivar c'è, raccoglie la sfida e apre, ma a porte chiuse. Da un'idea di Romina De Luca, lunedì 15 giugno, ore 21, dagli spazi del Teatro Bolivar di via Bartolomeo Caracciolo 30, andranno in onda le riprese dello spettacolo "Riapro... a modo mio!", visibile su ItaliaMia, canale 274 del digitale terrestre, a cura di Lorenza Licenziati, nell'ambito del format televisivo ...In Città. Lo spettacolo è una composizione di

diversi quadri, in ognuno dei quali un artista esprime nel proprio linguaggio la volontà di esserci, di generare arte, di dare e ricevere emozioni.

«Prendere impegni per la prossima stagione preoccupa e destabilizza - spiega Romina De Luca, direttore artistico del teatro - per l'impossibilità di riuscire a prevedere l'evoluzione del virus e per le restrizioni anti-covid che il Governo ha imposto, andando ulteriormente a gravare su un settore già fortemente provato dall'emergenza epidemiologica. Portare il teatro nella scatola televisiva è un po' co-

me privarlo della sua funzione sociale, di aggregazione, non può essere la soluzione definitiva. Ma in questo particolare frangente è un mezzo che abbiamo a disposizione per metterci nuovamente in gioco, con la stessa passione ed emozione di prima». Così, Renato Di Meo, alla regia teatrale e nelle vesti di interprete, porterà in scena due pièce teatrali, alternandosi con Imma Russo. Tutte le arti performative trovano uno spazio di scena e si esprimono seguendo il filo rosso della volontà di ribadire l'importanza dell'espressione artistica e la funzione catartica del teatro.